

Società Menegoni Srl

Parco regionale delle Alpi Apuane
Responsabile del procedimento
Commissione tecnica del Nulla Osta
parcoalpiapuane@pec.it
Comune di Minucciano
comune.minucciano@postacert.toscana.it

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio
per le province di Lucca e Massa Carrara
sabap-lu@pec.cultura.gov.it
A.R.P.A.T. di Lucca
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Unione dei Comuni della Garfagnana
ucgarfagnana@postacert.toscana.it
Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali
Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti
Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti
Settore Sismica
Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Settore Miniere
Direzione Difesa del suolo
Settore genio civile
regionetoscana@postacert.toscana.it
Azienda USL Toscana Nord Ovest
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it
Provincia di Lucca
provincia.lucca@postacert.toscana.it

Con la presente il sottoscritto Andrea Domenico Ferdinando Menegoni, in qualità di legale rappresentante della Società Menegoni Srl, deposita precisazioni pertinenti la Conferenza dei servizi cava Teso 2 e cava Zebrino 2-3.

Cava Zebrino 2-3, documentazione integrativa volontaria, febbraio 2023, Società Marmi Minucciano Srl_Procedimento PAUR

Con la presente, in aderenza ai contenuti esposti dai tecnici incaricati nel corso della Conferenza dei Servizi [10 febbraio 2023] avente ad oggetto “*procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006*”, procedimento PAUR cava Teso 2 e procedimento PAUR cava Zebrino 2-3, partecipa il SUAP del Parco regionale delle Alpi Apuane che in data 23 febbraio 2023 la scrivente ha preso contezza del nuovo deposito integrativo progetto Zebrino 2-3 afferente:

- Aggiornamento paesaggistica_variante_CdS 19 10 22.pdf;
- Piano di risistemazione sito-integrazione Rio Ventagio_2023.pdf;
- Tav.12B_Planimetria ripristino con integrazione rio Ventagio_2023.pdf;
- Tav.13B_Sezioni ripristino con integrazione rio Ventagio_2023.pdf.

Per quanto attiene all'Aggiornamento paesaggistica_variante_CdS 19 10 22.pdf, la Società Marmi Minucciano Srl afferma che:

“1 - Nota integrativa in riferimento alla tutela della Galleria Montecatini

In merito alla tutela della galleria Montecatini, si evidenzia che tale intervento di intercettazione è già stato autorizzato dagli Enti con il progetto vigente, che prevede la possibilità di intersecare il vecchio tracciato in due punti.

In particolare la Società, pur non facendo espressa rinuncia a quanto già autorizzato con il progetto vigente, ha proposto agli Enti un intervento alternativo al precedente che prevede di bypassare il vecchio tracciato passando sotto lo stesso con la galleria di accesso ai cantieri della G2.”

La scrivente ricorda che il progetto “*nativo*” [PCA n.2 del 29 gennaio 2020] Zebrino 2/3, oggetto di variante, prevede l'intercettazione della galleria marmifera Montecatini e pertanto non risponde alle condizioni e prescrizioni indicate dal PABE vigente.

La Scheda n.6, cava Zebrino 2-3, al punto 34 prescrive che:“*L'attività di escavazione, anche in sotterraneo, non deve interferire in alcun modo con i manufatti di cui sopra, ed i progetti di coltivazione e risistemazione da presentare in fase autorizzativa devono contenere un progetto di riqualificazione e messa in sicurezza di tali manufatti, da realizzarsi contestualmente all'escavazione del materiale lapideo*”.

Il Comune di Minucciano, in data 15 febbraio 2019, recepisce le modifiche richieste nella seduta della Conferenza dei servizi PABE del 21.02.2019 (5ª seduta):“In accoglimento della modifica richiesta, al punto 34 della Scheda 6 del Sito estrattivo Zebrino 2-3 è introdotto il seguente testo:“*L'attività di escavazione, anche in sotterraneo, non deve interferire in alcun modo con i manufatti di cui sopra...*”.

Inoltre il progetto“*nativo*” [PCA n.2 del 29 gennaio 2020] e il progetto di variante 2022, in valutazione, non risponde alle condizioni e prescrizioni indicate dal PABE vigente:

- Elaborato NTA, art. 19, Elementi di rilevanza storica e culturale da tutelare e valorizzare, che prevede:”1. Il progetto a corredo della domanda di autorizzazione deve prevedere il mantenimento degli elementi di rilevanza storica e culturale presenti nel sito estrattivo ed evidenziati nella relativa scheda di cui all'Elaborato D (viabilità storica, vie di lizza, edifici, manufatti storici e connessi all'attività estrattiva) e nell'elaborato grafico QPB.1, i quali devono essere recuperati e resi fruibili anche a fini culturali e di valorizzazione turistica attraverso interventi di manutenzione e restauro. 2. Le schede e l'elaborato QPB.1 individuano gli edifici e i ruderi presenti nell'area estrattiva, specificando quali di essi sono: a) edifici, ruderi o manufatti di interesse storico, culturale e di archeologia industriale...Per gli edifici che le schede e gli elaborati grafici individuano come appartenenti alla tipologia di cui alla lettera a) sono ammessi interventi di cui alle lettere c) e d) del comma due dell'art. 135 e punto 4, lettera h) del comma uno dell'art. 134 della l.r. 65/2014.

L'ammissibilità di tali opere deve essere valutata in sede di autorizzazione comunale di cui all'art. 16 della l.r. 35/2015, nel rispetto degli elementi tipologici e di interesse storico che essi presentano e che devono essere adeguatamente documentati. 3. Devono essere individuate fasce di rispetto non inferiori a 10 metri ai lati della viabilità storica e dei tratti di via di lizza individuati negli elaborati grafici (tavola QPB.1) e una fascia di rispetto coincidente con la resede di pertinenza attorno agli edifici, ruderi o manufatti storici individuati nelle Schede e negli elaborati grafici come beni da tutelare. All'interno delle fasce di rispetto sono vietate alterazioni del suolo se non strettamente necessarie ai fini della sicurezza. 4. Il progetto a corredo della domanda di autorizzazione deve prevedere la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 dei Beni di rilevante testimonianza storica o culturale individuati nella relativa scheda di cui all'Elaborato D e degli altri beni immobili interessati dal progetto”.

Oltre Scheda n.6, cava Zebrino 2-3, documentazione prevista, punto 34:

34 ***Interventi di riqualificazione***

- *Edifici e manufatti da riqualificare*

Nella parte occidentale della concessione Zebrino 2-3 è presente un vecchio muro a secco (individuato in cartografia QCB.5 con codice AB-P7) che era stato realizzato a protezione dell'ingresso lato monte della vecchia galleria che una volta consentiva l'accesso all'area dell'Acquabianca con un piano inclinato meccanizzato collegato alla ferrovia marmifera. L'ingresso a valle della galleria si trova nei pressi della cava Teso. La galleria è ancora oggi conservata, solo l'ingresso lato monte è ostruito da un ravaneto. (Vedi documentazione storica e fotografica in elaborati QC.8 e QCB.8).

Sia la vecchia galleria che il muro, quali strutture di archeologia industriale, dovranno essere oggetto di recupero e riqualificazione con specifici progetti.

L'attività di escavazione, anche in sotterraneo, non deve interferire in alcun modo con i manufatti di cui sopra, ed i progetti di coltivazione e risistemazione da presentare in fase autorizzativa devono contenere un progetto di riqualificazione e messa in sicurezza di tali manufatti, da realizzarsi contestualmente all'escavazione del materiale lapideo. Tali progetti devono contenere degli elementi conoscitivi di dettaglio sullo stato attuale dei manufatti sopraelencati e la metodologia di recupero che si intende attuare. Il progetto di coltivazione deve rendere possibile l'attuazione dei necessari interventi di ripristino dei manufatti da eseguire contestualmente alla coltivazione delle Cave Zebrino 2-3 entro i 10 anni di validità dei Piani Attuativi.

Il progetto di coltivazione deve pertanto indicare le modalità di separazione dei cantieri, al fine di consentire che le diverse attività si realizzino contestualmente.

La riqualificazione delle aree è finalizzata ad una destinazione turistico recettiva a livello escursionistico. La fidejussione progettuale deve contenere la

Nessun progetto di conservazione e restauro è stato depositato in Conferenza, non è presente il rilievo architettonico dello stato attuale e nessuna relazione paesaggistica è firmata da tecnico abilitato.

La scrivente partecipa la Conferenza dei servizi che la “distruzione” della viabilità di accesso alla galleria marmifera Montecatini pregiudica la realizzazione del progetto Teso 2, come previsto nella Scheda 8, punto 34:

Comune di Minucciano - Piano attuativo del Bacino estrattivo di Acqua Bianca
Elaborato D - Scheda 8 - Sito estrattivo “Teso 2”

ostruito da un ravaneto. (Vedi documentazione storica e fotografica in elaborati QC.8 e QCB.8, ricostruzione del tracciato storico in tavola QC.5.1).

I progetti di coltivazione dovranno prevedere la tutela delle tracce di percorso esterno, del vecchio ingresso e della galleria con possibilità di intercettazione in sotterraneo, condizione che non dovrà comprometterne la stabilità, in vista di un futuro recupero e valorizzazione con percorribilità a fini turistici. L'intervento di recupero dovrà essere realizzato in comune con il concessionario della cava Zebrino 2-3.

Ancora la Società Marmi Minucciano Srl [integrazione febbraio 2023] afferma che:

“Dal punto di vista della variazione dell’assetto paesaggistico delle aree esterne, la nuova proposta progettuale conferma le variazioni previste dalla fotosimulazione proposta per quanto riguarda le modifiche percepibili dal potenziale osservatore derivanti dall’apertura dell’ingresso della galleria.”

La scrivente precisa che il progetto Zebrino 2/3, Tavola 6/A e 7/A [integrazione gennaio 2023] , programma un **“taglio nel monte vergine tra quota 846 e quota 866, con altezza ca 20 metri”**, [Tavola 7/A, sezione EE’]; oltre la realizzazione di un’area, piazza perimetrale di manovra, funzionale ad accedere alla galleria G2 [Tavola 6/A], con **“apertura frontale nel monte vergine”**, di ampiezza pari a 15mt x 20mt, avente superficie ca 300 mq.

Il volume di scavo al monte risulterebbe ca 6.000 mc.

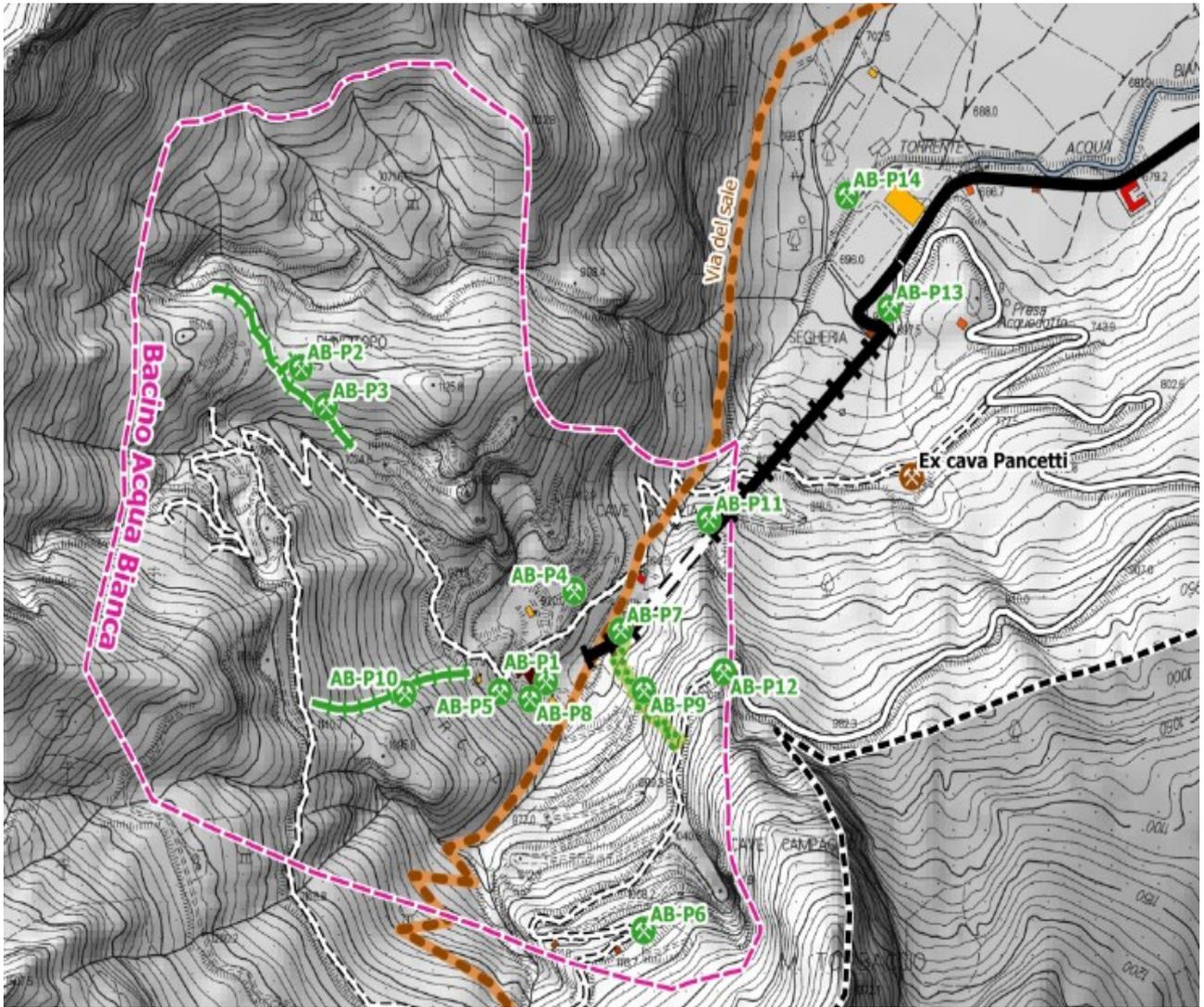
Ancora la Società Marmi Minucciano Srl afferma che:

*“2 - Nota integrativa in merito al ripristino e recupero dell’alveo del Rio Ventagio
Per quanto riguarda l’intervento di ripristino e recupero dell’alveo del Rio Ventagio, a seguito dell’introduzione della DCRT n°103/2022 e della introduzione della definizione di “reticolo/deflusso di cava” è previsto che al termine dell’attività di escavazione, la Società operante proceda a ricreare/ripristinare un possibile alveo così da favorire la gestione ed il deflusso delle acque.”*

La scrivente precisa e ribadisce che **la galleria marmifera Montecatini ha, purtroppo, assunto funzione di canale scolmatore del Rio Ventagio rendendo inagibile, a causa della furia delle acque, l’ingresso a valle della galleria del piano inclinato meccanizzato [QC5.1.AB.P11], distruggendo parte del percorso esterno del vecchio piano inclinato** e pertanto permangono all’interno dell’area di cava Zebrino 2-3 i vincoli idraulici imposti nel PABE Acquabianca che assegnano una fascia di rispetto a tutela del reticolo idraulico pari a 10 metri su ogni lato.

Si allega:

Estratto tavola PABE QC-5-1_AB_10k Insediamenti e beni storici A2019



Legenda

Limiti amministrativi comunali

Bacini estrattivi delle Alpi Apuane

Aree contigue di cava come da L.R. 65/97 e s.m.i.

Tracciato della ferrovia marmifera

Tratto ora utilizzato dalla viabilità rotabile

Tratto ora sommerso dal Lago artificiale di Gramolazzo

Tracciato del piano inclinato meccanizzato

Tratto esterno (non conservato)

Tratto in galleria (conservato)

Ricognizione dei beni storico-testimoniali

Etichetta con codice di riferimento alla documentazione fotografica in elaborato QCB.8

Archeologie industriali dell'escavazione marmifera

Manufatti agropastorali

Viabilità storiche

Tracciato via di lizza conservato

Tracciato sentiero dei cavaatori conservato

Tracciato viabilità storica conservato

Cave rinaturalizzate (Det. UTC n.75 del 15.02.2017)

Beni architettonici

Vincolati ai sensi della Parte II del D.Lgs.42/04

Architetture religiose con vincolo ope-legis

Beni architettonici con vincolo diretto

Percorsi storici

Vie storiche (dati PTC e integrazioni)
Percorsi di valore indicativo di cui si conserva memoria storica (tracciati non più esistenti)

Id Mibact	Nome	Decreto	Data vinc.
375576	Santuario della Beata Vergine del Soccorso	L. 1089/1939 art. 4	06.08.1999
202316	Castello di Albiano (resti)	L. 364/1909 art. 5	05.09.1905
230682	Cimitero comunale di Minucciano	L. 1089/1939 art.4	

- fotografia 1) stato dei luoghi galleria Montecatini - ex piano inclinato – area imbocco galleria 19 febbraio 2021



- fotografia 1bis) stato dei luoghi galleria Montecatini - ex piano inclinato – area imbocco galleria 19 febbraio 2021_ **area “varata” distrutta [perimetro rosso]**



- fotografia 2) stato dei luoghi galleria Montecatini - ex piano inclinato – area imbocco galleria 10 febbraio 2023



- fotografia 3) stato dei luoghi galleria Montecatini - ex piano inclinato – area versante di valle galleria 10 febbraio 2023



Con ossequio, cordiali saluti.
Il legale rappresentante
Società Menegoni Srl

Andrea Domenico Ferdinando Menegoni